

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

Elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 12 gennaio 2016

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 13 gennaio 2016*

INDICE

	pag.
Premessa	3
Atti di indirizzo	4
Priorità, traguardi ed obiettivi	11
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	14
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	15
Piano di miglioramento	16
Offerta formativa	66
Individuazione degli obiettivi formativi prioritari	83
Determinazione dell'organico dell'autonomia	85
Organico potenziato o aggiuntivo	86
Fondo di funzionamento dell'istituzione scolastica	103
Attività di formazione del personale scolastico e formazione degli studenti	104

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. _____ del _____;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del _____;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del _____;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1) ATTI DI INDIRIZZO

Gli atti di indirizzo forniti dal Dirigente scolastico costituiscono la base da cui partire per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la Legge 13 luglio 2015, n.107, in particolare il comma 14, punto 4;

Visto l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.P.R. 275/1999;

Viste le indicazioni nazionali per il curricolo, D. M. 254 del 16 novembre 2012; Visto il comma 7 della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

Visto il D. M. 22 agosto 2007, n. 139;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica che ammonta, per l'anno scolastico in corso, a complessivi 1.099 alunni iscritti e frequentanti; TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta Formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni provenienti dalle famiglie;

SENTITE le proposte degli Organi Collegiali; VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi individuati; CONSIDERATO l'imminente impegno della comunità professionale nella redazione del Piano di Miglioramento che inciderà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nel nostro Istituto, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'Istituto, articolato in 3 ordini di scuola, collocati in 2 edifici per la scuola dell'infanzia, 2 edifici per la scuola primaria ed 1 edificio per la scuola secondaria di 1° grado;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituto dispone;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della legge n.107/2015;

EMANA

il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano dell'Offerta formativa triennale 2016/19. **PRINCIPI GENERALI:** Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e all'autodeterminazione;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui BES (L. n. 170/2010)
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione; in particolare attraverso:
- la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali:
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta cognitivi;
 - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
 - il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum d'Istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
 - la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini di scuola diversi;
 - la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento, in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovranno essere compresi i semiesoneri dei collaboratori del dirigente.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale non docente. Sentito il D.S.G.A., va considerata la struttura dell'Istituto come sopra descritta, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali, secondo principi di qualità e di efficienza.
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali. Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- Il Piano di Miglioramento dell'Istituto, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione delle attività della nostra istituzione scolastica.
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.(c. 16 L. 107/15)
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c. 56 L. 107/15) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli alunni di origine straniera (c. 32 L. 107/15).
- Per la scuola secondaria: iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso. • Attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituto in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D. lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della votazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

In estrema sintesi si indicano i principi essenziali che devono essere introdotti nella stesura del POF triennale:

1. valorizzare l'identità dell'istituzione scolastica nei confronti dell'utenza e del territorio;
2. proseguire nel processo di auto-riflessione sulle potenzialità, sulle relazioni e sulla cultura organizzativa dell'Istituto;
3. identificare e rilanciare i punti di forza e di qualità da valorizzare;

4. identificare i punti di criticità sui quali concentrare gli interventi di miglioramento;
5. rendere più efficiente l'azione dell'ufficio di segreteria;
6. perseguire l'obiettivo dell'efficacia e della produttività del sistema scolastico in tutte le sue componenti;
7. confermare un'identità forte dell'istituzione scolastica sul territorio;
8. promuovere iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli alunni;
9. gestire in maniera ottimale le risorse umane;
10. progettare con le famiglie un piano educativo condiviso, nella consapevolezza che nella scuola l'alunno è portatore di diritti e di doveri;
11. mettere in atto le misure necessarie finalizzate all'efficienza e all'efficacia del servizio scolastico.
12. Attivare tutte le opportunità che offre la Legge n. 107/15 (art. 1, comma 84) per perseguire, nell'ambito dell'organico funzionale dell'autonomia, la diminuzione degli alunni per classe.

Le situazioni problematiche che emergono dal contesto sociale di riferimento, ma anche le potenzialità e le positività in esso presenti, impongono scelte precise: scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologiche-didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il P.O.F. e da cui dedurre la definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Le scelte pedagogiche si sostanziano in:

- Integralità formativa.
- Sviluppo della formazione etica.
- Recupero della motivazione all'apprendimento.
- Formazione alla cittadinanza attiva.
- Inclusività e integrazione.
- Trasversalità.

- Continuità e orientamento.

Le scelte metodologiche – didattiche riguardano:

- L'unitarietà dell'insegnamento.
- L'apprendimento.
- Lo sviluppo del pensiero critico.
- Lo sviluppo della creatività.
- La stimolazione della fantasia.
- L'operatività delle competenze.

Le scelte progettuali riguardano:

- L'attuazione di progetti caratterizzanti l'identità della scuola sul territorio.
- L'apertura a nuovi progetti che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- I progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire.

Le scelte organizzative interessano:

- Tempo scuola per la scuola dell'infanzia: 40 ore settimanali, su cinque giorni, per 6 sezioni miste.
- Tempo scuola per la scuola primaria: 27 + 2 ore settimanali (per 5 classi) e 40 ore settimanali (per 15 classi) su cinque giorni settimanali.
- Tempo scuola 1° grado: 30 ore settimanali su sei giorni settimanali, per 18 classi.
- Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di disabilità, svantaggio, bisogni educativi specifici (BES).
- Proseguire nel processo di informatizzazione della scuola: supporto informatico per l'area pedagogica, didattica, progettuale; gestione e aggiornamento del sito WEB.

- Adesione ad accordi di rete (L. 107/15, art. 1, commi 70, 71 e 72).
- Accordi con Enti ed Istituzioni presenti sul territorio.
- Sistema di autovalutazione.
- Rinforzo degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola.
- Programmazione delle attività formative per il personale docente e non docente con la definizione delle risorse occorrenti e disponibili (L. 107/15, art. 1, commi 12 e da 121 a 124).

Il presente Atto di indirizzo è rivolto al Collegio dei Docenti ed in particolare alla Commissione per il POF ed il Miglioramento perché ne tengano conto nella stesura dei rispettivi documenti.

Va recuperato, rivisto e rilanciato il proficuo lavoro fatto anche lo scorso anno nel tracciare le linee guida del POF, già proiettate nel triennio.

Si trasmette il presente Atto all'attenzione del Consiglio di Istituto perché ne possa tener conto nell'approvazione del POF, triennio 2016/19.

Lo scrivente ha inteso dare un proprio sintetico contributo di indirizzo per la predisposizione del POF da parte degli Organi Collegiali che terranno comunque presenti gli obiettivi individuati nella Legge 107/15 all'art. 1, commi 7, 14, 16 e 17 che integrano e completano il presente Atto, che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico

dr. Paolo Guasparri

2) PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI DI PROCESSO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Progettazione della didattica e valutazione degli studenti
- 2) Individuare collegamenti e relazioni
- 3) Acquisire e interpretare informazioni
- 4) Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali impiegate dagli insegnanti.
- 2) Riconoscere ragionamenti errati formarsi opinioni ponderate.
- 3) Strategie di gestione delle diverse forme di diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun alunno.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Coniugare i bisogni formativi degli alunni con gli indirizzi pedagogici, educativi e didattici espressi dalla Legge 107/2015 e dalle Nuove Indicazioni
- Cogliere la globalità del percorso di crescita dell'alunno raffrontandolo con la complessità dello scenario storico-sociale in cui è immerso de articolarlo attraverso adeguate strategie volte alla maturazione di una coscienza e aperta, che gli consenta di interpretare attivamente la realtà
- Creare un percorso educativo coerente, nel senso della continuità, sia orizzontale che verticale, al fine di garantire all'alunno una gradualità progressiva ed un approfondimento stimolante dei contenuti appresi dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado
- Sviluppare all'interno del sistema che il nostro Istituto costituisce la capacità di sottoporre il proprio operato ad una lettura interpretativa dei risultati raggiunti, al fine di migliorare gli interventi a favore degli alunni.

Gli **obiettivi** di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.
- 2) Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare.
- 3) Mettere in atto strategie di controllo e di valutazione dei processi intrapresi
- 4) Scelta degli obiettivi di apprendimento
- 5) Conoscenze e abilità da articolare nell'ambito della programmazione.
- 6) Valutazione: certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di 1° grado.
- 7) Alunni diversamente abili: attraverso una mirata accoglienza, rendere sereno e proficuo lo stare a scuola nell'ottica dell'inclusione.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Potenziare il curricolo formativo dell'alunno in funzione delle istanze che la realtà storico-culturale sollecita.

- Offrire all'alunno un ambiente accogliente ed inclusivo, sensibile ai suoi bisogni nei confronti dei vari percorsi di apprendimento.
- Garantire processi di valutazione in grado di utilizzare strategie condivise pur nel rispetto delle specificità di ciascun ordine di scuola.

3) SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce quanto segue:

Punti di forza:

- Il punteggio di italiano e matematica della scuola relativamente alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. Il giudizio è motivato dai risultati delle prove. Frequentemente si verifica che le prove Invalsi registrino dei risultati superiori a quelli conseguiti dagli alunni in italiano ed in matematica.
- I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola ed in alcuni casi presentano un incremento positivo rispetto ad essa.

Punti di debolezza:

- Sono stati rilevati occasionalmente alcuni episodi di cheating.

4) PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- 1) Ufficio Scolastico Provinciale
- 2) Università degli Studi
- 3) Santa Maria della Scala
- 4) Legambiente
- 5) Biblioteca Comunale

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

- 1) Inclusione: progetti PEZ
- 2) Visite e laboratori presso Musei scientifici
- 3) Visite a mostre con laboratori
- 4) Attività progettuali e laboratoriali per l'educazione ambientale
- 5) Visite alle varie sale della Biblioteca degli Intronati

Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti, sono stati stabiliti contatti e avanzate proposte che però non è stato possibile incorporare nel Piano perché sono ancora in via di ulteriori sviluppi ed elaborazione da parte dell'Istituto.

5) PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016/2019

SEZIONE 1: Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1

Domande guida: Efficacia, Coerenza, eventuale Ridondanza

EFFICACIA: Gli obiettivi coprono le priorità?

TABELLA 1 – Relazione tra Obiettivi di processo e Priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2 Competenze chiave e di cittadinanza
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.		X
	2 Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare.		X
	3 Mettere in atto strategie di controllo e valutazione dei processi intrapresi.	X	X
Ambiente di apprendimento	4 Scelta degli obiettivi di apprendimento.	X	X
	5 Conoscenze e abilità da articolare nell'ambito della programmazione.	X	x
	6 Valutazione: certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di 1° grado.	X	x

Inclusione e differenziazione	7 Alunni diversamente abili: il primo obiettivo è, attraverso una mirata accoglienza, rendere sereno e proficuo lo stare a scuola nell' ottica dell'inclusione.		X
-------------------------------	--	--	---

COERENZA:

NESSI TRA OBIETTIVI E PRIORITA'/TRAGUARDI:

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	Traguardi
Curricolo, progettazione e valutazione	Capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.	Progettazione della didattica e valutazione degli studenti	Modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali impiegate dagli insegnanti.
	Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare.		
	<p>Mettere in atto strategie di controllo e valutazione dei processi intrapresi.</p> <p>Valutazione: certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di 1° grado</p>		
Ambiente di apprendimento	<p>Scelta degli obiettivi di apprendimento.</p> <p>Conoscenza e abilità da articolare nell'ambito della programmazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire e interpretare informazioni 	Riconoscere ragionamenti errati, formarsi opinioni ponderate

Inclusione e differenziazione	Alunni disabili: il primo obiettivo è, attraverso una mirata accoglienza, rendere sereno e proficuo lo stare a scuola nell'ottica dell'inclusione.	Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi	Strategie di gestione delle diverse forme di diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun alunno.
-------------------------------	--	---	--

Si rilevano nessi coerenti tra gli Obiettivi e Priorità/Traguardi

RIDONDANZA

Non emerge ridondanza tra gli obiettivi formulati ma forse la necessità di un'ulteriore strutturazione dei relativi processi.

Passo 2

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO, ovvero stima di:

- “FATTIBILITA’” (valutazione della reali possibilità di realizzzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.
- “IMPATTO” (valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di conseguire l'obiettivo descritto)

PUNTEGGIO: da 1 a 5

Punteggio	Valore
1	nullo
2	poco
3	abbastanza
4	molto
5	del tutto

DOMANDE GUIDA:

- Ci sono obiettivi che, sebbene siano importanti, non è possibile realizzare?
- Su quali obiettivi è necessario concentrare le risorse a disposizione?

TABELLA N. 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.	4	5	20
2	Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare.	4	5	20
3	Mettere in atto strategie di controllo e valutazione dei processi intrapresi.	4	5	20
4	Scelta degli obiettivi di apprendimento.	5	5	25

5	Conoscenza e abilità da articolare nell'ambito della programmazione.	5	5	25
6	Valutazione: certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di 1° grado.	4	5	20
7	Alunni diversamente abili: il primo obiettivo è, attraverso una mirata accoglienza, rendere sereno e proficuo lo stare a scuola nell'ottica dell'inclusione.	4	5	20

Passo 3

RIDEFINIRE L'ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO E INDICARE I RISULTATI ATTESI, GLI INDICATORI DEL MONITORAGGIO DI PROCESSO E LE MODALITA' DI MISURAZIONE DEI RISULTATI

DOMANDE GUIDA:

- Quali sono gli obiettivi che si intendono raggiungere nel prossimo anno scolastico? Quali risultati ci si attende da ciascun obiettivo di processo?
- Quali indicatori dovranno essere utilizzati per capire se quella che si sta seguendo è la direzione giusta al fine di raggiungere gli obiettivi previsti? In che modo saranno misurati?

TABELLA N. 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Area di processo	Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio del processo	Modalità di misurazione dei risultati
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>Capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.</p>	<p>- <i>Individuazione di contenuti e percorsi utili alla conoscenza del territorio di appartenenza.</i></p>	<p>- Individuazione ed elaborazioni, nell'ambito dei curricula disciplinari, di contenuti finalizzati alla conoscenza delle caratteristiche del territorio di appartenenza.</p>	<p>- Produzione di un Curricolo del Territorio.</p>
	<p>Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare.</p>	<p>- <i>Corsi e proposte didattico-educative in orario extracurricolare.</i></p>	<p>- Produzione di elaborati, eventi, altro.</p> <p>- Coerenza delle finalità dei progetti rispetto agli indirizzi educativo-didattici del PTOF.</p>	<p>Documentazione ed archiviazione delle esperienze più significative e di quelle trasmissibili.</p> <p>- Utilizzo di una scala di coerenza per la stima della relazione esistente tra le finalità del progetto rispetto agli indirizzi educativo-didattici del PTOF.</p>
		<p>- <i>Interventi di recupero, consolidamento e potenziamento a favore degli alunni in orario curricolare.</i></p>	<p>- Ampiezza della gamma dell'offerta di corsi extracurricolari (tipologie dei progetti).</p> <p>- Coerenza delle finalità degli interventi educativi rispetto agli indirizzi educativo-didattici del PTOF.</p>	<p>- Adesione da parte delle famiglie.</p> <p>- Utilizzo di una scala di coerenza per la stima della relazione esistente tra le finalità dell'intervento educativo rispetto agli indirizzi educativo-didattici del PTOF.</p>

			<ul style="list-style-type: none"> - Modalità di strutturazione dei gruppi. - Possibilità di opzioni individuali a favore di singoli alunni con esigenze specifiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero alunni coinvolti. - Numero classi coinvolte. - Numero docenti coinvolti. - Monitoraggio degli esiti in itinere e finale (schede di monitoraggio).
	<p>Mettere in atto strategie di controllo e valutazione dei processi intrapresi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Monitoraggio intermedio e finale dei progetti.</i> - <i>Elaborazione di un sistema di valutazione degli alunni condiviso.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Modalità degli interventi - Analisi dei risultati prodotti, in itinere e finali. - Corso di formazione per i docenti - Produzione di materiale strutturato, in funzione della creazione di un sistema di valutazione condiviso dai tre ordini di scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi su apposita modulistica (scheda di progettazione). - Monitoraggio degli esiti in itinere e finale (schede di monitoraggio). - Schede di monitoraggio intermedio e finale. - Esiti del corso di formazione. - Efficacia del materiale prodotto ai fini della valutazione, coerentemente con le modalità individuate per essa.
Ambiente di apprendimento	<p>Scelta degli obiettivi di apprendimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Programmazione per classi parallele.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di percorsi di apprendimento condivisi per classi parallele. 	<p>Percentuale di percorsi di apprendimento condivisi, adottati dalle classi parallele dell'istituto.</p>

	Conoscenze e abilità da articolare nell'ambito della programmazione.	- <i>Programmazione per Unità di Competenza</i>	Adesione da parte dei docenti al modello di programmazione condiviso.	Percentuale di adesione dei docenti dell'Istituto.
	Valutazione: certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di 1° grado.	- <i>Strutturazione di strumenti utili alla certificazione, in funzione dello sviluppo delle competenze in base ai percorsi strutturati, attraverso il curricolo verticale in corso.</i>	Produzione e utilizzo di strumenti funzionali ad un processo di valutazione coerente con lo sviluppo del curricolo verticale, che sia in grado di certificare le competenze in funzione di una loro valutazione progressiva dimostrabile.	Strumenti di valutazione prodotti e loro coerenza con lo sviluppo del curricolo verticale.
Inclusione e differenziazione	Alunni diversamente abili: il primo obiettivo è, attraverso una mirata accoglienza, rendere sereno e proficuo lo stare a scuola nell'ottica dell'inclusione.	- <i>Attività di inclusione a favore di alunni con diverse abilità, anche in collaborazione con Enti, Associazioni, altro.</i>	Produzione e fruizione di progetti finalizzati all'inclusione di alunni diversamente abili.	- Numero dei progetti e loro efficacia. - Enti coinvolti.

SEZIONE 2: Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1

IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE

Domande guida:

- Quali sono gli effetti positivi che un'azione può produrre all'interno della scuola?

- Quali sono invece gli aspetti negativi che la stessa azione può produrre, innescando meccanismi non virtuosi?
- Queste azioni produrranno effetti anche nei prossimi anni?

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Risultati attesi	Effetti POSITIVI all'interno della scuola a MEDIO TERMINE	Effetti NEGATIVI all'interno della scuola a MEDIO TERMINE	Effetti POSITIVI all'interno della scuola a LUNGO TERMINE	Effetti NEGATIVI all'interno della scuola a LUNGO TERMINE
Capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.	<i>- Individuazione di contenuti e percorsi utili alla conoscenza del territorio di appartenenza.</i>	Attivare tra i docenti processi di: - autoformazione, - ricerca, - confronto, - collaborazione.	Gestione di un modello organizzativo complesso.	Completamento Curricolo Verticale	//
Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare.	<i>- Corsi e proposte didattico-educative in orario extracurricolare.</i>	Arricchimento dell'offerta formativa	Organizzazione degli spazi scolastici, difficoltà nel reperire materiali idonei per la realizzazione di laboratori.	Accrescimento del livello di soddisfazione da parte delle famiglie.	Eventuale calo dei livelli di gradimento nel caso in cui l'offerta non risultasse adeguata alle attese della platea.

	- <i>Interventi di recupero, consolidamento e potenziamento a favore degli alunni in orario curricolare.</i>	Offerta di supporto agli alunni con difficoltà nei processi di apprendimento	- Sovraffollamento degli spazi disponibili tra i locali scolastici.	Miglioramento delle performances nei percorsi apprendimento degli alunni	Costi per la scuola, che potrebbero essere sanati attraverso una maggiore disponibilità di ore di contemporaneità all'interno dei teams docenti e/o organico di potenziamento o attraverso la collaborazione con Enti.
Mettere in atto strategie di controllo e valutazione dei processi intrapresi.	- <i>Monitoraggio intermedio e finale dei progetti.</i> - <i>Elaborazione di un sistema di valutazione condiviso.</i>	Controllo e gestione dei processi Condivisione, attraverso il confronto tra docenti, di criteri, indicatori, loro significati, metodologie tra i diversi ordini di scuole	Complessità dell'intervento ed esiguità delle risorse Gestione di un modello organizzativo complesso.	Controllo, gestione e verifica degli esiti nei processi Armonizzazione, ottimizzazione e coerenza nel curriculum scolastico dell'alunno, dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria.	Complessità dell'intervento ed esiguità delle risorse Informazione alle famiglie e condivisione di una corretta lettura della metodologia valutativa.
Scelta degli obiettivi di apprendimento.	- <i>Programmazione per classi parallele.</i>	Accrescimento del confronto sulle caratteristiche delle classi e individuazione di percorsi di apprendimento paralleli.	//	- Maggiore confronto e collaborazione tra i/le docenti delle classi parallele. - Acquisizione di una visione d'insieme delle varie problematiche inerenti la fascia d'età degli alunni della	//

Conoscenze e abilità da articolare nell'ambito della programmazione.	- <i>Programmazione per Unità di Competenza</i>	Attivazione delle risorse umane a favore di maggiore consapevolezza nella gestione dei processi relativi all'apprendimento.	//	propria classe. Condivisione di una metodologia applicata dai tre ordini di scuola.	//
Valutazione: certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di 1° grado.	- <i>Strutturazione di strumenti utili alla certificazione, in funzione della loro articolazione e dello sviluppo delle competenze in base ai percorsi strutturati attraverso il curricolo verticale in corso.</i>	Attivazione delle risorse umane a favore di maggiore consapevolezza nella gestione dei processi relativi alla valutazione.	Complessità dell'impegno volto alla ricerca-azione	Condivisione, nei tre ordini di scuola, di principi e criteri di valutazione tendenti ad assicurare margini di oggettività nell'analisi dei processi e nell'attribuzione dei voti.	Eventuale indisponibilità a condividere principi e criteri unitari di valutazione.
Alunni diversamente abili: il primo obiettivo è, attraverso una mirata accoglienza, rendere sereno e proficuo lo stare a scuola nell'ottica dell'inclusione.	- <i>Attività di inclusione a favore di alunni con diverse abilità, anche in collaborazione con Enti, Associazioni, altro.</i>	Garantire percorsi volti a favorire l'inclusione, la comunicazione, la socializzazione per gli alunni diversamente abili.		Offerta di pari opportunità agli studenti,	

Passo 2

RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

DOMANDE GUIDA:

- Le azioni possono essere connesse a qualcuno degli obiettivi previsti dalla Legge 107/2015?

- Le azioni prevedono modifiche agli ambienti di apprendimento e/o all'organizzazione scolastica?
- Nelle azioni descritte si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione?

Cfr. :

- **Appendice A** L. 107/2015: Obiettivi triennali.
- **Appendice B** L. 107/2015: principi ispiratori alla base delle Avanguardie Educative su cui INDIRE sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole.

TABELLA 5 – Caratteri innovativi

Obiettivi	Risultati attesi	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.	<i>- Individuazione di contenuti e percorsi utili alla conoscenza del territorio di appartenenza.</i>	Promuovere la conoscenza del territorio al fine di valorizzare la propria identità attraverso la specificità della cultura d'appartenenza e di incentivare il confronto ed il dialogo con le altre culture.	Art. 7: comma c, d, e.
Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare.	<i>- Corsi e proposte didattico-educative in orario extracurricolare. - Interventi di recupero, consolidamento e potenziamento a favore degli alunni in orario curricolare.</i>	Favorire il dialogo e la collaborazione tra scuola e famiglie. Attivare strategie e percorsi operativi a favore di alunni che manifestano difficoltà nei processi di apprendimento.	Art. 7: comma m, n. Art. 7: comma p, q.
Mettere in atto strategie di controllo e valutazione dei processi intrapresi.	<i>- Monitoraggio intermedio e finale dei progetti.</i>	Controllo dei processi di sviluppo delle scelte progettuali al fine di valorizzare e diffondere le migliori pratiche.	Art. 7: comma q.

	- <i>Elaborazione di un sistema di valutazione condiviso.</i>	Gestione dei processi di valutazione degli studenti ai fini della valorizzazione di pratiche corrette e funzionali alla lettura delle competenze degli alunni.	Art. 7: comma q.
Scelta degli obiettivi di apprendimento.	- <i>Programmazione per classi parallele.</i>	Gestione dei processi di utili all'individuazione dei bisogni e ad organizzare risposte efficaci.	Art. 7: comma q.
Conoscenze e abilità da articolare nell'ambito della programmazione.	- <i>Programmazione per Unità di Competenza</i>	Sviluppo di una metodologia comune	Art. 7: comma q.
Valutazione: certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di 1° grado.	- <i>Strutturazione di strumenti utili alla certificazione, in funzione della loro articolazione e e dello sviluppo delle competenze in base ai percorsi strutturati attraverso il curricolo verticale in corso.</i>	Confronto e condivisione sui criteri di valutazione adottabili, in funzione di una metodologia di valutazione a favore della razionalizzazione dei processi.	Art. 7: commi d, q.
Alunni diversamente abili: il primo obiettivo è, attraverso una mirata accoglienza, rendere sereno e proficuo lo stare a scuola nell' ottica dell'inclusione.	- <i>Attività di inclusione a favore di alunni con diverse abilità, anche in collaborazione con Enti, Associazioni, altro.</i>	Centralità dei bisogni di coloro che manifestano una difficoltà, uno svantaggio o una diversa abilità.	Art. 7: comma l.

SEZIONE 3: Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi (ripetuto per ogni obiettivo di processo)

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

OBIETTIVO 1: Capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.

Azioni attese: Individuazione di contenuti e percorsi utili alla conoscenza del territorio di appartenenza.

Passo 1

DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Domande guida

- Quali sono le risorse umane che la scuola ha a disposizione per raggiungere gli obiettivi di processo?
- Quali sono le risorse umane esterne necessarie ad attivare i processi in modo efficace?
- Quali sono le fonti finanziarie a cui la scuola intende attingere per coprire le spese necessarie?

TABELLA 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DOCENTI	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni frontali• Attività laboratoriali	// Le attività indicate rientreranno nell'orario di servizio dei docenti.	//	

	<p>Ore aggiuntive funzionali all'insegnamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione/progettazione • Preparazione, degli interventi e predisposizione di materiali e attrezzature. 	<p>Referenti Dipartimenti per coordinamento attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • h 10 	€ 1200	FIS
	Ore per corsi di Formazione	//		
PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianza locali • Collaborazione allestimento locali e attrezzature 	<p>Ore aggiuntive</p> <ul style="list-style-type: none"> • h 20 	€ 250	FIS
ALTRE FIGURE	• Formatori/Consulenti	Autoformazione	//	
		Formatore	Euro 1.000	Progetto di Miglioramento presentato all'Ufficio Scolastico Regionale.

TABELLA 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo: Capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Euro 1.000	Progetto di Miglioramento presentato all'Ufficio

Consulenti		Scolastico Regionale.
Attrezzature	Pc, fotocopiatrice	
Servizi		
Altro		

Passo 2

DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

Domande guida

- È possibile fare una progettazione precisa delle azioni scandite nel corso dell'anno?
- Chi è il responsabile del monitoraggio delle azioni affinché quel determinato obiettivo di processo sia in linea con i tempi?

TABELLA 8 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno
Realizzazione	X	X	X	X		X	X	X	X	

Monitoraggio					X					X
--------------	--	--	--	--	---	--	--	--	--	---

Passo 3

PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO D'AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Domande guida

- Quali sono gli aspetti che permettono di verificare se le azioni sono efficaci ai fini del raggiungimento dell'obiettivo?
- Quali dati numerici si possono ricavare per monitorare il processo?
- Con quali strumenti qualitativi e quantitativi si possono raccogliere i dati?

TABELLA 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Gennaio	- Individuazione di: <ul style="list-style-type: none"> • obiettivi di 	- Costituzione di curricula disciplinari specifici, centrati su			

	<p>apprendimento,</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenze, • attività <p>finalizzati alla conoscenza del territorio e delle sue connotazioni culturali</p>	<p>contenuti utili alla conoscenza della realtà locale</p>			
Giugno	<p>- Raggiungimento di di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • obiettivi, • conoscenze <p>finalizzati alla conoscenza del territorio e delle sue connotazioni culturali</p> <p>- Realizzazione delle attività previste nei curricula progettati.</p>	<p>- Realizzazione di attività e azioni derivanti dalle indicazioni dei curricula disciplinari specifici.</p>			

OBIETTIVO 2: Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare.

Azioni attese: Corsi e proposte didattico-educative in orario extracurricolare.

Passo 1

DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Domande guida

- Quali sono le risorse umane che la scuola ha a disposizione per raggiungere gli obiettivi di processo?
- Quali sono le risorse umane esterne necessarie ad attivare i processi in modo efficace?
- Quali sono le fonti finanziarie a cui la scuola intende attingere per coprire le spese necessarie?

TABELLA 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

	Figure professionali Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DOCENTI	Ore aggiuntive di insegnamento: <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali • Attività laboratoriali 	<u>In orario extracurricolare:</u> 30 h/corso	€ 35x30 h = € 1.050/corso Corsi lingua Inglese: - n° 3 corsi x sc secondar. - n° 2 corsi x sc. Primaria.	Famiglie
		<u>In orario curricolare:</u> 100 h/progetto per potenziamento primaria + 100 h/progetto per potenziamento secondaria Totale 200 h	Altri corsi: - da definirsi all'inizio di ciascun anno scolastico. 200 h x € 35 = € 7.000	FIS
PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianza locali • Collaborazione allestimento locali e attrezzature 	I corsi extracurricolari rientrano nell'orario ordinario del personale Ata addetto alla custodia.	//	

ALTRE FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> Formatori/Consulenti 	Eventuali esperti esterni che collaboreranno con i docenti o gestiranno autonomamente il proprio corso comporteranno gli stessi costi della figura docente	€ 35x30 h = € 1.050/corso	Famiglie
---------------------	--	--	---------------------------	----------

TABELLA 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Personale esterno per corsi extracurricolari: € 35x30 h attività laboratoriali = € 1050	Famiglie
Consulenti	Personale esterno per corsi extracurricolari: € 35x30h attività laboratoriali = € 1050	Famiglie
Attrezzature Servizi Altro		

Passo 2

DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA’

Domande guida

- È possibile fare una progettazione precisa delle azioni scandite nel corso dell’anno?

- Chi è il responsabile del monitoraggio delle azioni affinché quel determinato obiettivo di processo sia in linea con i tempi?

TABELLA 8 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno
Attuazione		X	X	X	X	X	X	X	X	
Monitoraggio					X					X

Passo 3

PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO D'AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Domande guida

- Quali sono gli aspetti che permettono di verificare se le azioni sono efficaci ai fini del raggiungimento dell'obiettivo?
- Quali dati numerici si possono ricavare per monitorare il processo?

- Con quali strumenti qualitativi e quantitativi si possono raccogliere i dati?

TABELLA 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Gennaio	- Raggiungimento di finalità e obiettivi prefissati alla data del monitoraggio.	Scheda di monitoraggio			
Maggio	Efficacia dei corsi extracurricolari e dei progetti curricolari di potenziamento	<u>Monitoraggio finale:</u> - Raggiungimento di finalità e obiettivi. <u>Per i corsi extracurr.:</u> Questionario del gradimento alle famiglie			

OBIETTIVO 3: Mettere in atto strategie di controllo e valutazione dei processi intrapresi.

Azioni attese: Monitoraggio intermedio e finale dei progetti.

Passo 1

DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Domande guida

- **Quali sono le risorse umane che la scuola ha a disposizione per raggiungere gli obiettivi di processo?**
- **Quali sono le risorse umane esterne necessarie ad attivare i processi in modo efficace?**
- **Quali sono le fonti finanziarie a cui la scuola intende attingere per coprire le spese necessarie?**

TABELLA 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DOCENTI	Ore aggiuntive funzionali all’insegnamento: <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio progetti curriculari a carico FIS • Monitoraggio progetti extracurriculari a carico famiglie • Rendicontazione al Collegio dei Docenti 	15 h	262,50	FIS
PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianza locali • Collaborazione allestimento locali e attrezzature 	Ore aggiuntive h 10	€ 125	FIS
ALTRE FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • Formatori/Consulenti 	//	//	//

TABELLA 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
--	-------------------------	--------------------------

Formatori	//	
Consulenti	//	
Attrezzature	//	
Servizi	//	
Altro	//	

Passo 2

DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Domande guida

- È possibile fare una progettazione precisa delle azioni scandite nel corso dell'anno?
- Chi è il responsabile del monitoraggio delle azioni affinché quel determinato obiettivo di processo sia in linea con i tempi?

(Nomina di un Referente per la Progettualità d'Istituto)

TABELLA 8 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività
----------	-------------------------------

	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno
Attuazione					X				X	✔
Esiti						X				X

Passo 3

PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO D'AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Domande guida

- Quali sono gli aspetti che permettono di verificare se le azioni sono efficaci ai fini del raggiungimento dell'obiettivo?
- Quali dati numerici si possono ricavare per monitorare il processo?
- Con quali strumenti qualitativi e quantitativi si possono raccogliere i dati?

TABELLA 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
GENNAIO	Monitoraggio dello stato avanzamento dei lavori: - Descrittori di processo - Quantificatori di	Scheda di monitoraggio intermedio			

	processo				
MAGGIO/GIUGNO	Esiti del progetto: - Descrittori di processo - Quantificatori di processo - Indicatori di qualità	Scheda di monitoraggio finale Questionario di Autovalutazione			

AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVO 4: Scelta degli obiettivi di apprendimento.

Azioni attese: Programmazione per classi parallele.

Passo 1

DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Domande guida

- Quali sono le risorse umane che la scuola ha a disposizione per raggiungere gli obiettivi di processo?
- Quali sono le risorse umane esterne necessarie ad attivare i processi in modo efficace?
- Quali sono le fonti finanziarie a cui la scuola intende attingere per coprire le spese necessarie?

TABELLA 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DOCENTI	Ore di programmazione, facenti parte dell'orario di servizio che i docenti dei vari ordini di scuola moduleranno in base al calendario annuale degli impegni.	//	//	
PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianza locali • Collaborazione allestimento locali e attrezzature 	Gli interventi rientrano nell'orario programmato dal calendario annuale degli impegni.		
ALTRE FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • Formatori/Consulenti 	//	//	

TABELLA 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	//	
Consulenti	//	
Attrezzature	//	
Servizi	//	
Altro	//	

Passo 2

DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

Domande guida

- È possibile fare una progettazione precisa delle azioni scandite nel corso dell'anno?
- Chi è il responsabile del monitoraggio delle azioni affinché quel determinato obiettivo di processo sia in linea con i tempi?

TABELLA 8 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Programm/nePrimaria		X	X	X	X	X	X	X	X	
Programm/neSecondaria		X	X							

Passo 3

PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO D'AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Domande guida

- Quali sono gli aspetti che permettono di verificare se le azioni sono efficaci ai fini del raggiungimento dell'obiettivo?
- Quali dati numerici si possono ricavare per monitorare il processo?
- Con quali strumenti qualitativi e quantitativi si possono raccogliere i dati?

TABELLA 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
GENNAIO	- Confronto e collaborazione tra docenti - Convergenza su proposte formative comuni	Raccolta verbali degli incontri			
MAGGIO/GIUGNO	- Confronto e collaborazione tra docenti	Raccolta verbali degli incontri			

	- Convergenza su proposte formative comuni				
--	--	--	--	--	--

OBIETTIVO 5: Conoscenze e abilità da articolare nell'ambito della programmazione.

Azioni attese: Programmazione per Unità di Competenza

Passo 1

DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Domande guida

- Quali sono le risorse umane che la scuola ha a disposizione per raggiungere gli obiettivi di processo?
- Quali sono le risorse umane esterne necessarie ad attivare i processi in modo efficace?
- Quali sono le fonti finanziarie a cui la scuola intende attingere per coprire le spese necessarie?

TABELLA 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
-----------------------------	------------------------------	--------------------------------	-----------------------	--------------------------

DOCENTI	Ore di programmazione, facenti parte dell'orario di servizio	//	//	
PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianza locali • Collaborazione allestimento locali e attrezzature 	Gli interventi rientrano nell'orario programmato dal calendario annuale degli impegni.		
ALTRE FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • Formatori/Consulenti 	//	//	

TABELLA 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	//	
Consulenti	//	
Attrezzature	//	
Servizi	//	
Altro	//	

Passo 2

DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

Domande guida

- È possibile fare una progettazione precisa delle azioni scandite nel corso dell'anno?
- Chi è il responsabile del monitoraggio delle azioni affinché quel determinato obiettivo di processo sia in linea con i tempi?

TABELLA 8 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno
Produzione UdC Sc. Primaria		X		X		X		X		
Produzione UdC Sc. Secondaria		X	X							

Passo 3

PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO D'AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Domande guida

- Quali sono gli aspetti che permettono di verificare se le azioni sono efficaci ai fini del raggiungimento dell'obiettivo?
- Quali dati numerici si possono ricavare per monitorare il processo?
- Con quali strumenti qualitativi e quantitativi si possono raccogliere i dati?

TABELLA 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
GENNAIO	-Verifica dei tempi	Sc. Primaria: incontri per classi parallele Sc. Secondaria: Consigli di classe			
	-Conseguimento degli obiettivi minimi da parte degli alunni	Prove di verifica			

GIUGNO	-Verifica dei tempi	Sc. Primaria: incontri per classi parallele Sc. Secondaria: Consigli di classe			
	-Conseguimento degli obiettivi minimi da parte degli alunni	Prove di verifica			

OBIETTIVO 6: Valutazione: certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Azioni attese: Strutturazione di griglie utili alla certificazione, in funzione della loro articolazione e e dello sviluppo delle competenze in base ai percorsi strutturati attraverso il curriculum verticale in corso.

Passo 1

DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Domande guida

- **Quali sono le risorse umane che la scuola ha a disposizione per raggiungere gli obiettivi di processo?**
- **Quali sono le risorse umane esterne necessarie ad attivare i processi in modo efficace?**
- **Quali sono le fonti finanziarie a cui la scuola intende attingere per coprire le spese necessarie?**

TABELLA 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
-----------------------------	------------------------------	--------------------------------	-----------------------	--------------------------

DOCENTI	Ore aggiuntive funzionali all'insegnamento	Elaborazione di strumenti di valutazione: <ul style="list-style-type: none"> • indicatori: 5 h • quantificatori : 5 h Totale: 10 h/ docente x 10 docenti costituenti la “Commissione per la Valutazione” = 100 h	100 h x € 17.50 € 1750	FIS
PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianza locali • Collaborazione allestimento locali e attrezzature 	Orario di servizio		
ALTRE FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • Formatori/Consulenti 	20 h	€ 1000	

TABELLA 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo: Capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	€ 1000	Fondi per la formazione
Consulenti	//	
Attrezzature	//	
Servizi	//	
Altro	//	

Passo 2

DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Domande guida

- È possibile fare una progettazione precisa delle azioni scandite nel corso dell'anno?
- Chi è il responsabile del monitoraggio delle azioni affinché quel determinato obiettivo di processo sia in linea con i tempi?

TABELLA 8 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività

	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno
Formazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X
ElaborazioneStrumenti (Commiss.)			X	X			X	X		

Passo 3

PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO D'AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Domande guida

- Quali sono gli aspetti che permettono di verificare se le azioni sono efficaci ai fini del raggiungimento dell'obiettivo?
- Quali dati numerici si possono ricavare per monitorare il processo?
- Con quali strumenti qualitativi e quantitativi si possono raccogliere i dati?

TABELLA 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Esiti Formazione: DICEMBRE	Livelli di coinvolgimento dei docenti nella Formazione	Questionario di gradimento			
Elaborazione strumenti: APRILE	Efficacia e coerenza degli strumenti	- Utilizzabilità dello strumento			

AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

OBIETTIVO 7: Alunni diversamente abili: il primo obiettivo è, attraverso una mirata accoglienza, rendere sereno e proficuo lo stare a scuola nell' ottica dell'inclusione.

Azioni attese: Attività di inclusione a favore di alunni con diverse abilità, anche in collaborazione con Enti , Associazioni, altro.

Passo 1

DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Domande guida

- **Quali sono le risorse umane che la scuola ha a disposizione per raggiungere gli obiettivi di processo?**
- **Quali sono le risorse umane esterne necessarie ad attivare i processi in modo efficace?**
- **Quali sono le fonti finanziarie a cui la scuola intende attingere per coprire le spese necessarie?**

TABELLA 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DOCENTI	Attività di facilitazione dei processi di inclusione presso strutture a pagamento, sportive o altro, esterne alla scuola, in orario di servizio dei Docenti.	//		
PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianza locali • Collaborazione allestimento locali e attrezzature 	//	//	
ALTRE FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • Formatori/Consulenti 	50 h	€ 1500	Fondi handicap

TABELLA 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo: Capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	//	
Consulenti	//	
Attrezzature	Strutture a pagamento, esterne alla scuola	Fondi handicap
Servizi	Istruttore/ricce sportivo/a, altro	Fondi handicap
Altro	//	

Passo 2

DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

Domande guida

- È possibile fare una progettazione precisa delle azioni scandite nel corso dell'anno?
- Chi è il responsabile del monitoraggio delle azioni affinché quel determinato obiettivo di processo sia in linea con i tempi?

TABELLA 8 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno
Progettazione	X	X								
Realizzaz/ne			X	X	X	X	X	X	X	

Passo 3

PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO D'AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Domande guida

- Quali sono gli aspetti che permettono di verificare se le azioni sono efficaci ai fini del raggiungimento dell'obiettivo?
- Quali dati numerici si possono ricavare per monitorare il processo?
- Con quali strumenti qualitativi e quantitativi si possono raccogliere i dati?

TABELLA 9 – Monitoraggio delle azioni

Dati di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
DICEMBRE	Inserimento dell'alunno/a	Osservazione sistematica			
DICEMBRE	Adeguatezza delle attrezzature Effetti dell'azione dell'istruttore/rice	Osservazione sistematica			

SEZIONE 4: Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1

Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

PRIORITA' 1

Esiti degli studenti (sez. 5 del rav)	Traguardo (sez. 5 del rav)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Progettazione della didattica e valutazione degli studenti	GENNAIO GIUGNO	- Analisi dei risultati prodotti, in itinere e finali. - Corso di formazione per i docenti. - Produzione di materiale strutturato, in funzione della creazione di un sistema di valutazione condiviso dai tre	<i>Elaborazione di un sistema di valutazione condiviso.</i>			

	Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi	GENNAIO GIUGNO	ordini di scuola. Produzione e fruizione di progetti finalizzati all'inclusione di alunni diversamente abili.	<i>Attività di inclusione a favore di alunni con diverse abilità, anche in collaborazione con Enti, Associazioni, altro.</i>			
--	---	-------------------	--	--	--	--	--

PRIORITA 2

Esiti degli studenti (sez. 5 del rav)	Traguardo (sez. 5 del rav)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza	Comunicare, collaborare e partecipare	GENNAIO GIUGNO	- Individuazione ed elaborazioni, nell'ambito dei curricoli disciplinari, di contenuti finalizzati alla conoscenza delle caratteristiche del territorio di	<i>Individuazione di contenuti e percorsi utili alla conoscenza del territorio di appartenenza.</i>			

			appartenenza. - Produzione di elaborati, eventi, altro.				
	Agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi.	GENNAIO GIUGNO	- Coerenza delle finalità degli interventi educativi rispetto agli indirizzi educativo-didattici del PTOF. - Modalità di strutturazione dei gruppi di recupero, consolidamento e potenziamento. - Possibilità di opzioni individuali a favore di singoli alunni con esigenze specifiche. - Modalità degli interventi	<i>Interventi di recupero, consolidamento e potenziamento a favore degli alunni in orario curricolare.</i>			

Passo 2

Descrivere i processi di condivisione all'interno della scuola

Domande guida:

- In che modo è possibile coinvolgere tutti i docenti nello sviluppo del PdM?
- Quali sono gli strumenti da attivare per far sì che tutti possano seguire l'andamento del Piano di Miglioramento?
- La condivisione del Piano di Miglioramento è un'azione che può essere prevista in momenti diversi dell'anno scolastico e finalizzata ad attori differenti. Quali sono state le strategie di condivisione attivate?

Tab. 11 – Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna	Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola		
	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Staff	Docenti Coordinatori, Funzioni Strumentali	- Report; - Analisi e confronto sulle azioni in corso nell'ambito del PdM.	
Collegio dei Docenti	Tutti i Docenti di ogni ordine e grado	- Informazione e rendicontazione sullo stato dei lavori e sulle azioni in corso nell'ambito del PdM.	

Passo 3

Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Domande guida:

- Quali sono gli attori interni ed esterni alla scuola da coinvolgere per la condivisione dei risultati del Piano di Miglioramento?
- Quali sono le azioni interne che possono essere messe in atto per condividere quanto è stato fatto?
- Possono essere svolte delle azioni di diffusione dei risultati indirizzate anche agli stakeholders esterni?

Tabb. 12 e 13 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
- Trasmissione documenti via e-mail a tutti i Docenti di ogni ordine di scuola;	Docenti Personale ATA	Periodicamente (tempi da individuarsi sulla base delle necessità).
- Confronto durante riunioni Collegio Docenti	Docenti	Periodicamente (tempi da individuarsi sulla base delle necessità).

Azioni di diffusione dei risultati all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
- Trasmissione documenti via e-mail alle famiglie	Famiglie	Periodicamente (tempi da individuarsi sulla base delle necessità).
- Riunioni Consiglio di Istituto	Famiglie e Docenti membri del Consiglio di Istituto	Periodicamente (tempi da individuarsi sulla base delle necessità).

Passo 3

Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione

Domande guida

- Da chi è formato il Nucleo di Valutazione?
- Sono coinvolti studenti, genitori o altri membri della comunità scolastica, in una qualche fase del Piano di Miglioramento?
- La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? E, se sì, quali?

Tab. 14 – Composizione del Nucleo di Valutazione

Nome	Ruolo
Carrano Cornelia Italia	Funzione Strumentale POF
Franchi Laura	Funzione Strumentale Handicap
Fossi Monica	Funzione Strumentale stranieri
Gagnoli Paolo	Funzione Strumentale continuità ed orientamento
Mattii Caterina	Funzione strumentale DSA/BES
Sguerri Andrea	Funzione strumentale tecnologie
Di Matteo Simona	2 [^] Collaboratrice D. S.
Bruno Giovanna	Docente scuola primaria
Vitello Concetta	Docente scuola infanzia

6) OFFERTA FORMATIVA

6.a) Articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina (ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari)

(Orario classi, monte orario discipline)

Orari

1.Scuola dell'Infanzia

dal lunedì al venerdì: dalle ore 8:30 alle ore 16:30

2.Scuola Primaria

1.Nuovo assetto modulare come da Indicazioni Ministeriali:

Orario delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte

Modulo 27 h + 2h 30' di mensa con rientro nei giorni:

L'orario delle classi a modulo si articola sul seguente modello:

- 8.30/13 per 3 giorni/settimana
- 8.30/16.30 per 2 giorni/settimana

Le attività sono così distribuite:

ORE 8:30/16:30		ORE 8:30/13:00	
Ore	Attività	Ore	Attività
8:25- 8:30	Accoglienza	8:25- 8:30	Accoglienza
8:30- 10:20	Lezione	8:30- 10:20	Lezione
10:20-10:30	Intervallo	10:20-10:30	Intervallo
10:30-12:30	Lezione	10:30-12:30	Lezione
12:30 -13:30	mensa e pausa pranzo	12:30 -13:00	Lezione

13:30-16:30	Lezione	//
-------------	---------	----

In continuità con i precedenti anni scolastici, viene qui di seguito presentata una proiezione indicativa delle possibili turnazioni delle classi nei prossimi tre anni scolastici:

Anno scolastico	MARTEDI' e GIOVEDI'	LUNEDI' e MERCOLEDI'
2016/2017	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	4 [^] - 5 [^]
2017/2018	2 [^] - 3 [^] - 4 [^]	5 [^] - 1 [^]
2018/2019	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	1 [^] - 2 [^]

Orario delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte

Tempo pieno 30 h + 10 di mensa su cinque giorni:

8.25- 8.30	accoglienza
8.30- 10.20	lezione
10.20-10.30	intervallo
10.30-12.30	lezione
12.30 -14.30	mensa e pausa pranzo
14.30-16.30	lezione

Al fine di garantire le sostituzioni dei docenti assenti, gli orari sono formulati in modo da ottenere la disponibilità di insegnanti per attivare un piano delle sostituzioni da adottarsi in caso di emergenza; per le assenze prolungate dei docenti, si provvederà alla nomina del supplente.

Quadro riepilogativo del monte ore settimanale per ciascuna disciplina:

CLASSE 1[^]	Tempo pieno	Modulo	CLASSE 2[^]	Tempo pieno	Modulo
Italiano	9	9	Italiano	8	8
Matematica	6	6	Matematica	6	6
Scienze	2	2	Scienze	2	2
Storia/Ed. alla Cittadinanza	2	2	Storia/Ed. alla Cittadinanza	2	1
Geografia	1 + 1 (consolidamento prerequisiti)	1	Geografia	1 + 1 (consolidamento prerequisiti)	1
Lingua inglese	1	1	Lingua inglese	2	2
Musica	1	1	Musica	1	1
Corpo/Mov/Sport	1 + 1 (consolidamento prerequisiti)	1	Corpo/Mov/Sport	1 + 1 (consolidamento prerequisiti)	1
Arte e Immagine	1 + 1 (consolidamento prerequisiti)	1	Arte e Immagine	1 + 1 (consolidamento prerequisiti)	1
Tecnologia	1	1	Tecnologia	1	1
I.R.C./Alternativa	2	2	I.R.C./Alternativa	2	2
	TOTALE ORE 30	TOTALE ORE 27	TOTALE ORE 30	TOTALE ORE 27	

CLASSE 3[^]	Tempo pieno	Modulo			
Italiano	7+1(Avv. Studio)	7			
Matematica	6	6			
Scienze	2	2			
Storia/Ed. alla Cittadinanza	2+1(Avv. Studio)	2			
Geografia	1+1(Avv. Studio)	1			
Lingua inglese	3	3			
Musica	1	1			
Corpo/Mov/Sport	1	1			
Arte e Immagine	1	1			
Tecnologia	1	1			
I.R.C./Alternativa	2	2			
	TOTALE ORE 30	TOTALE ORE 27			
CLASSE 4[^]	Tempo pieno	Modulo	CLASSE 5[^]	Tempo pieno	Modulo
Italiano	7+1(Avv. Studio)	7	Italiano	7+1(Avv. Studio)	7
Matematica	6	6	Matematica	6	6
Scienze	2	2	Scienze	2	2

Storia/Ed. alla Cittadinanza	2+1(Avv. Studio)	2	Storia/Ed. alla Cittadinanza	2+1(Avv. Studio)	2
Geografia	1+1(Avv. Studio)	1	Geografia	1+1(Avv. Studio)	1
Lingua inglese	3	3	Lingua inglese	3	3
Musica	1	1	Musica	1	1
Corpo/Mov/Sport	1	1	Corpo/Mov/Sport	1	1
Arte e Immagine	1	1	Arte e Immagine	1	1
Tecnologia	1	1	Tecnologia	1	1
I.R.C./Alternativa	2	2	I.R.C./Alternativa	2	2
	TOTALE ORE 30	TOTALE ORE 27		TOTALE ORE 30	TOTALE ORE 27

OPZIONI ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica vengono offerte due opzioni alternative, a scelta della famiglia:

- 2.insegnamenti alternativi, ovvero attività didattiche e formative;
- 3.studio individuale assistito da personale docente;
- 4.non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

3.Scuola secondaria 1°grado

Ingresso ore 8,20 (campanella ore 8,15) - uscita ore 13,20 da lunedì a sabato compreso.

Discipline	Ore settimanali
------------	-----------------

Italiano, storia, geografia	10
Attività di approfondimento in materie letterarie	1
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1

6.b) Potenziamento del tempo scolastico, anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte delle famiglie

PIANIFICAZIONE FINANZIARIA DEI PROGETTI

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

a carico delle Famiglie

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO	TEMPI DESTINATARI	OBIETTIVI
Lingua Inglese	Alunni 4 e 5 anni	Referente Docente di Inglese Obiettivi: Approccio alla lingua inglese

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	TEMPI DESTINATARI	OBIETTIVI
Lingua Inglese	Classi prime	Ins. Madrelingua
Lingua Inglese	Classi seconde e terze	Ins. Madrelingua
Lingua Inglese	Classi quarte e quinte	Ins. Madrelingua
Teatro	Tutte le classi Gruppi da 15/18	Referente: esterno
Coro scuola Primaria	Tutte le classi	Obiettivi: 4. Usare correttamente e consapevolmente la respirazione

		<p>5.usare consapevolmente la voce in funzione espressiva, attraverso l'imitazione e la memorizzazione</p> <p>6.sviluppare la capacità di attenzione e di concentrazione</p> <p>7.Stimolare la conoscenza di sé scoprendo le proprie potenzialità</p> <p>8.Sviluppare la socializzazione e la collaborazione attraverso il cantare insieme</p>
Laboratori linguistici bilingue (inglese - italiano)	<p>Da ottobre 2015</p> <p>Alunni di tutte le classi</p> <p>1 incontro settimanale</p>	<p>Proposta di:</p> <p>Esperti esterni</p> <p>OdA32 Associazione Culturale per l'Arte e la Creatività - Proposte di arte e creatività associate all'apprendimento della lingua inglese</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione interdisciplinare per alunni della scuola primaria, che coniuga arte e lingua straniera (inglese) attraverso laboratori artistici bilingue, realizzati con esercitazioni tecnico-artistiche (pittura, crafting, scultura, installazione) e materiale multimediale • Allestimento di mostra di fine anno per bambini e famiglie • Eventuale presentazione di opere collettive con didascalie esplicative ad opera dei bambini

SCUOLA SECONDARIA

PROGETTO	DESTINATARI TEMPI	OBIETTIVI
Lingua Inglese A1	<p>Classi prime</p> <p>1 incontro settimanale della durata di ore 1:30</p>	<p>Ins. Madrelingua</p> <p>A1 - Livello base Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue</p> <p>Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</p>
Lingua Inglese A2		Ins. Madrelingua

	<p>Classi seconde 1 incontro settimanale della durata di ore 1:30</p>	<p>A2 - Livello elementare Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.</p>
Lingua Inglese B1	<p>Classi terze 1 incontro settimanale della durata di ore 1:30</p>	<p>Ins. Madrelingua A2 - Livello elementare Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.</p>
Francese A1:	<p>Classi prime, seconde e terze 1 incontro settimanale della durata di ore 1:30</p>	<p>Ins. Madrelingua A1 - Livello base Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</p>
Francese A2:	<p>Classi seconde e terze 1 incontro settimanale della durata di ore 1:30</p>	<p>Ins. Madrelingua A2 - Livello elementare Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.</p>
Spagnolo A1		<p>Ins. Madrelingua</p>

	<p>Classi prime, seconde e terze</p> <p>1 incontro settimanale della durata di ore 1:30</p>	<p>A1 - Livello base Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue</p> <p>Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</p>
Spagnolo A2	<p>classi seconde e terze</p> <p>1 incontro settimanale della durata di ore 1:30</p>	<p>Ins. Madrelingua</p> <p>A1 - Livello base Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue</p> <p>Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</p>
Gruppo strumentale MUSICA I	<p>Classi scuola Secondaria</p>	<p><u>Esecuzione di brani vocali o musicali</u></p> <p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Approfondire la conoscenza di sé scoprendo le proprie potenzialità 2.Sviluppare la capacità di controllo delle proprie reazioni emotive 3.Stimolare la socializzazione e la collaborazione 4.Consolidare tecniche esecutive strumentali, acquisendo autonomia in un complesso strumentale 5.Migliorare la capacità di attenzione, concentrazione e memorizzazione
Gruppo strumentale MUSICA II	<p>Classi scuola Secondaria</p>	<p><u>Esecuzione di brani vocali o strumentali, spettacoli festività natalizie, festa della musica concorsi nazionali, rassegna REMUTO, convegni sulla coralità.</u></p> <p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Approfondire la conoscenza di sé scoprendo le proprie potenzialità 2.Affinare la capacità di controllo delle proprie reazioni emotive 3.Stimolare la socializzazione e la collaborazione

		<p>4.Perfezionare tecniche esecutive strumentali, acquisendo autonomia in un complesso strumentale</p> <p>5.Migliorare la capacità di attenzione, concentrazione e memorizzazione</p>
Coro	Classi scuola Secondaria	<p>Obiettivi:</p> <p>1.Migliorare l'orecchio musicale, acquisire vocalità e intonazione, migliorare il senso ritmico</p> <p>2.Approfondire la conoscenza di sé scoprendo le proprie potenzialità</p> <p>3.Sviluppare la capacità di controllo delle proprie reazioni emotive</p> <p>4.Stimolare la socializzazione e la collaborazione</p> <p>5.Migliorare la capacità di ascolto e affinare il senso estetico</p> <p>6.Valorizzare le eccellenze sviluppando il senso di appartenenza all'istituzione scolastica</p>
“I love this game! Il basket alla Cecco”		<p>Obiettivi:</p> <p>1.Favorire la relazione umana</p> <p>2.Inserire i giovani nelle dinamiche di uno sport di squadra</p> <p>3.Formare un gruppo di squadra</p> <p>4.Partecipare a campionati/incontri con altre scuole</p>
Tecniche di pittura	<p>Da ottobre 2015</p> <p>Classi prime seconde e terze</p> <p>1 incontro settimanale (giorno da definire)</p> <p>ore 13:50/15:20</p> <p>1 Docente per ogni gruppo di 15 alunni.</p>	<p>Obiettivi:</p> <p>1.Potenziare le capacità operative, sia nell'aspetto le conoscenze che delle competenze</p> <p>2.Potenziare le quattro abilità di base</p> <p>3.Superare in moto pittoresco le immagini stereotipate della percezione</p> <p>4.Abituare al senso dell'ordine e della puntualità per una pratica operativa razionale</p> <p>5.Maturare le capacità critiche, fruitive ed immaginative</p> <p>6.Potenziare i processi della scolarizzazione e della socializzazione</p>

Latino	Classi seconde e terze	Obiettivi: 1. Conoscenza di base della lingua Latina
Imparare giocando	Alunni scuola Secondaria	Obiettivi: 1. Sviluppare concetti logico-matematici elementari 2. Considerare l'atto di pensare anche come un processo ludico-motoria 3. Sviluppare competenze di socializzazione 4. Conoscere giochi nuovi, tradizionali, di altri Paesi e culture
“Saranno famosi” danza, hip-hop, ideazione coreografie)	Classi prime e seconde	Obiettivi: 1. Conoscenza e controllo degli schemi motori di base e creazione di schemi motori complessità Conoscenza delle strutture temporali e ritmiche fini, proprie dell'azione motoria armonica e controllata 2. Conoscenza dell'espressività corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante un utilizzo creativo della propria persona, come di strumenti codificati e non 3. Sviluppo della creatività e della capacità partecipare a coreografie e lavori di gruppo
“Saranno famosi” danza, hip-hop, ideazione coreografie)	Classi terze	Obiettivi: 1. Conoscenza e controllo degli schemi motori di base e creazione di schemi motori complessità Conoscenza delle strutture temporali e ritmiche fini, proprie dell'azione motoria armonica e controllata 2. Conoscenza dell'espressività corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante un utilizzo creativo della propria persona, come di strumenti codificati e non 3. Sviluppo della creatività e della capacità partecipare a coreografie e lavori di gruppo
Teatro	Alunni della Scuola secondaria	Obiettivi: 1. Acquisizione metodo di studio idoneo alle proprie attitudini e stili cognitivi di apprendimento

--	--	--

PROGETTI CURRICOLARI

a carico del FIS

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO	TEMPI DESTINATARI	OBIETTIVI
Musica in continuità Scuole: Amendola - Avignone	gennaio aprile Alunni 5 anni	Obiettivi: 1.Favorire l'attività di musica come momento ludico e di crescita della personaggi 2.Favorire l'acquisizione dell'elemento ritmico attraverso le esperienza manipolative e produttive mediante il corpo e il gesto

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	TEMPI DESTINATARI	OBIETTIVI
<p>Accoglienza: sostegno nell'inserimento e nei percorsi di apprendimento nella prima fase dell'anno scolastico</p>	<p>Da ottobre</p> <p>Alunni delle classi della scuola primaria nelle quali è inserito un alunno diversamente abile in attesa dell'assegnazione degli educatori</p>	<p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Garantire il benessere di tutti gli alunni ed un'efficace organizzazione didattica delle attività 2. Facilitare l'adattamento degli alunni alla vita della scuola 3. Favorire le relazioni interpersonali (rapporto insegnanti-alunni, rapporti tra compagni) e l'integrazione degli alunni in difficoltà 4. Agevolare l'apprendimento delle più elementari regole di convivenza 5. Permettere agli insegnanti un primo momento di osservazione dei comportamenti degli alunni
<p>Inclusione</p>	<p>Anno scolastico</p> <p>Alunni delle classi della</p>	<p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere atteggiamenti positivi nei confronti dell'esperienza scolastica

<p>Potenziamento</p>	<p>scuola primaria che accolgono alunni BES (alunni diversamente abili, DSA, alunni con svantaggio socio-culturale e linguistico, stranieri)</p> <p>novembre maggio</p> <p>Alunni delle classi della scuola primaria</p>	<p>2.Favorire l'apprendimento utilizzando strategie personalizzate e individualizzate</p> <p>3.Avviare al rispetto delle regole della comunità scolastica</p> <p>4.Riflettere sulle emozioni in modo da imparare a riconoscerle e ad accettarle in sé e negli altri per acquisire più consapevolezza, autonomia e autocontrollo</p> <p>5.Riflettere sulla condivisione degli spazi comuni e sulle azioni che possono rendere un luogo più accogliente e gioioso</p> <p>Obiettivi:</p> <p>1.Favorire le relazioni interpersonali (rapporto insegnanti-alunni, rapporti tra compagni) e l'inclusione di tutti gli alunni</p> <p>2.Garantire il successo formativo di tutti gli studenti</p> <p>3.Favorire il massimo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno</p> <p>4.Promuovere l'apprendimento e l'acquisizione di competenze</p> <p>5.Rispettare i diversi stili di apprendimento e consentire la progettazione di interventi didattici funzionali attraverso la differenziazione dei percorsi.</p>
<p>Una lingua per comunicare, una lingua per studiare</p> <p><u>(progetto condiviso con la scuola Secondaria)</u></p>	<p>Alunni stranieri scuola primaria</p>	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei bisogni linguistici • Adozione di forme di didattica cooperativa • Programmazione di attività e modalità di approccio metodologico diversificate • Attività di Laboratorio L/2 • Attività di integrazione

- Collaborazione con Università degli Stranieri

SCUOLA SECONDARIA

PROGETTO	DESTINATARI TEMPI	OBIETTIVI
Crescere insieme	Alunni di tutte le classi scuola Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisizione metodo di studio idoneo alle proprie attitudini e stili cognitivi di apprendimento ● Sensibilizzazione verso tematiche relazionali
La Matematicattiva si mette in vetrina	Classi: 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] D Tempi da definire	Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ampliare le conoscenze nei vari settori della materia • Potenziare le capacità logiche degli alunni e avviare verso l'astrazione • Incrementare abilità e atteggiamenti creativi migliorando la fiducia in se stessi • Sviluppare la capacità di esprimersi oralmente in modo chiaro e con terminologia specificazione saper procedere in modo ordinato e logico nello sviluppo delle emozioni

7. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15	commi
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Formazione in servizio docenti	124

Obiettivi del Piano triennale dell'Offerta formativa della Legge 107/2015

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- d)** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e)** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- l)** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m)** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n)** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89](#);
- p)** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q)** individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

8) DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE (44 classi/sezioni)

-SCUOLA INFANZIA: 12 CATTEDRE DI CUI 1 PART TIME (da 15 ore /25)

-SCUOLA PRIMARIA: 36 CATTEDRE DI CUI UN SEMI ESONERO (4 ore di distacco su 24) +3 ORE FUNZIONALI

-SCUOLA SECONDARIA: 30 CATTEDRE DI CUI 4 PART TIME (1 di 10 ore/18 , 3 di 12ore /18) E 1 ESONERO 18 ore

posti di sostegno

-SCUOLA INFANZIA: 15 ORE

-SCUOLA PRIMARIA: 4 CATTEDRE DI CUI 2 PART TIME (da 17 ore/24 e 12 ore/24) + 10 ORE IN DEROGA

-SCUOLA SECONDARIA: 2 CATTEDRE + 13 ORE IN DEROGA

FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

16 collaboratori scolastici di cui 1 part-time (di 24 ore/36) + 5 posti Segreteria + DSGA

9) ORGANICO POTENZIATO O AGGIUNTIVO

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

SCUOLA PRIMARIA

Unità di personale in organico di potenziamento: 3

SCUOLA PRIMARIA	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Progetti	Ore di utilizzo
AREA TECNOLOGICA	730		500	230 P1	730
AREA STORICO-CULTURALE	730	132	450	148 P2	730
AREA ARTISTICA	730		500	230 P3	730

SCUOLA SECONDARIA

Unità di personale in organico di potenziamento: 9

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero/ potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A043	600	600				600
A043	600		450		150 P4	600
A043	600		450		150 P5	600
A043	600		350	100	150 P6	600
A345	600		350		150 P6 100 P7	600
A059	600		300	100	200 P7	600
A028	600		450		150 P4	600
A033	600		450		150 P5	600

A033	600		450		150	P6	600
------	-----	--	-----	--	-----	----	-----

Elenco PROGETTI:

P1: Primaria = Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali per una didattica laboratoriale e cooperativa

P2: Primaria = Piccoli cittadini crescono

P3: Primaria = Laboratorio di teatro per l'inclusione

P4: Secondaria = Teatro a scuola, scuola di teatro

P5: Secondaria = Didattica multimediale

P6: Secondaria = Potenziamento linguistico

P7: Secondaria = Continuità e Orientamento

Progetti Scuola primaria

Didattica laboratoriale e cooperativa

SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

<p>PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente</p>	<p>Programmazione d'interventi mirati a migliorare e potenziare l'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo secondo la L.107 /2015.</p> <p>OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7 Campo di potenziamento 6 : POTENZIAMENTO LABORATORIALE.</p>
---	--

	<p>“h)” sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.</p> <p>“m)” potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio(comma/ lettera i)</p>
BISOGNI DELL’UTENZA	Sviluppo di una didattica laboratoriale e cooperativa. Gestione attiva e condivisa di laboratori e strumentazione multimediale della scuola .
DESTINATARI DEL PROGETTO	Gli alunni della scuola primaria “B.Peruzzi “
OBIETTIVI	<p>Sperimentare un ambiente di apprendimento online e contenuti digitali a supporto della didattica tradizionale.</p> <p>Promuovere attività didattiche, finalizzate al successo formativo attraverso l’acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base.</p> <p>Incrementare attraverso attività sistematiche l’utilizzo delle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione, al fine di rispondere ai differenti bisogni educativi legati ai diversi stili d’apprendimento.</p> <p>Potenziare le competenze sociali di comunicazione-collaborazione-condivisione, proponendo esperienze laboratoriali di didattica cooperativa e scambio di informazioni e materiali in rete.</p> <p>Realizzare percorsi superando i concetti di gruppo classe e spazio scuola.</p> <p>Sviluppare un atteggiamento critico e consapevole nei confronti dei media, tanto a livello di fruizione che di produzione.</p>
COMPETENZE ATTESE	<p>Sviluppo e potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p> <p>Sviluppo delle conoscenze digitali: conoscenza e uso di programmi di videoscrittura, grafica, fumetto, impaginazione, elaborazione suono e musica, montaggio video, in base alle esigenze didattiche individuate nella scuola.</p>
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Tecnologia, Logica, Matematica, Scienze, Italiano, Arte e Immagine, Musica, Storia, Geografia...
SCELTE METODOLOGICHE	Didattica cooperativa, didattica attiva basata sullo sviluppo di intelligenze creative attraverso situazioni di ProblemSolving (focalizzare un problema, analizzarlo, risolverlo ed eseguirlo).

SCELTE ORGANIZZATIVE	Attività laboratoriali in piccoli gruppi utilizzando la strumentazione multimediale presente nella scuola: L.I.M., PC, scanner, stampante, videocamera, macchina fotografica, ...
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	Piano triennale.
PRODOTTI PREVISTI	Creazione di prodotti multimediali: presentazioni, ipertesti, giornalino della scuola, videoconferenze, semplici podcast, una possibile costruzione di una pagina web della scuola.
VERIFICA E VALUTAZIONE	Verifica in itinere e alla fine di ogni anno scolastico.
DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO	Un docente scuola primaria.

Cittadinanza

PICCOLI CITTADINI CRESCONO

PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente	Campo 1 : Obiettivi Formativi comma7 d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace. e)Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
BISOGNI DELL'UTENZA	Dalle osservazioni degli alunni e dagli incontri tra docenti emerge la necessità di favorire l'acquisizione dei concetti di partecipazione, comunità , responsabilità e solidarietà e di promuovere anche comportamenti di autonomia, autocontrollo e riconoscimento delle emozioni di sé e degli altri.

DESTINATARI DEL PROGETTO	Scuola Infanzia- Scuola Primaria Progetto in continuità
OBIETTIVI	Sviluppare competenze in materia di diritto alla cittadinanza attiva. Etica della responsabilità. Conoscere le principali regole: per un corretto comportamento in strada, per una corretta igiene personale, per una corretta alimentazione per una corretta salvaguardia dell'ambiente. Sviluppare la capacità di comunicare e di porsi in relazione. Educare alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture. Promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri, avviare al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.
COMPETENZE ATTESE	Acquisizione di comportamenti sostenibili verso se stessi , verso gli altri e verso l'ambiente.
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Campi di esperienza Scuola Infanzia Trasversalità delle discipline Scuola Primaria
SCELTE METODOLOGICHE	Da se stessi, alla scuola, al territorio. Giochi di fiducia e di collaborazione. Cooperative learning. Circle time, Problem solving Lecture, Animazione teatrale, Attività in continuità classi ponte: alunni tutor. Stesura di regolamenti scritti dagli studenti. Coinvolgimento della Polizia Municipale , degli Enti Locali , del FAI e delle associazioni culturali. Uscite sul territorio.
SCELTE ORGANIZZATIVE	Progetto in continuità con la scuola dell'infanzia
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	Triennale
PRODOTTI PREVISTI	Rappresentazioni teatrali e musicali. Realizzazione di un giornalino in continuità. Patto per la promozione della cittadinanza attiva.
VERIFICA E VALUTAZIONE	Osservazioni sistematiche riguardanti la partecipazione, la motivazione e la capacità di lavorare insieme agli altri
DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO	Un docente primaria

POTENZIATO	
-------------------	--

Inclusione

LABORATORIO DI TEATRO

<p>PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente</p>	<p>Campo 1/l Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>1/l Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione</p> <p>1/r Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda</p> <p>1/p Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati</p> <p>2/a Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano</p>
---	---

BISOGNI DELL'UTENZA	La presenza di un numero consistente di alunni BES (alunni con disabilità, alunni DSA, alunni con altri tipi di disagio, anche momentaneo) e alunni di provenienza estera rende necessario l'attivazione di interventi mirati a favorire l'inclusione.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Tutti gli alunni della scuola primaria
OBIETTIVI	<p>Promuovere atteggiamenti positivi nei confronti dell'esperienza scolastica</p> <p>Promuovere e potenziare l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti e come mezzo di comunicazione, espressione del proprio pensiero e del proprio disagio, conoscenza e scambio culturale</p> <p>Attivare l'alfabetizzazione degli alunni di recente immigrazione non italofofoni</p> <p>Favorire l'apprendimento utilizzando strategie personalizzate e individualizzate</p> <p>Riflettere sulle emozioni in modo da imparare a riconoscerle e ad accettarle in sè e negli altri per acquisire più consapevolezza, autonomia e autocontrollo</p> <p>Favorire le relazioni interpersonali</p> <p>Proporre metodologie alternative nel rispetto dei diversi stili di apprendimento</p> <p>Consentire la progettazione di interventi didattici funzionali attraverso la differenziazione dei percorsi in modo da garantire il successo formativo di tutti gli studenti</p> <p>Incentivare la cooperazione, la collaborazione, il rispetto delle regole e l'accettazione della diversità come importante risorsa di arricchimento</p> <p>Migliorare la capacità di comunicazione ed espressione anche attraverso canali diversi</p>
COMPETENZE ATTESE	<p>Esprimersi e comunicare in maniera adeguata ai vari contesti</p> <p>Saper interagire con gli altri in modo collaborativo e costruttivo</p> <p>Essere consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti</p> <p>Porsi con atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento</p>
DISCIPLINA O DISCIPLINE	Discipline umanistiche, linguistiche, artistiche, musicali, motorie.

COINVOLTE	
SCELTE METODOLOGICHE	Attività in forma laboratoriale e di gruppo di drammatizzazione
SCELTE ORGANIZZATIVE	Interventi strutturati a seconda delle esigenze emerse in orario curricolare. Piccolo gruppo, articolazione di gruppi di classi o intera classe
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	Triennale
PRODOTTI PREVISTI	Rappresentazione teatrale a fine anno all'interno della scuola e sul territorio
VERIFICA E VALUTAZIONE	Osservazione in itinere e valutazione finale dei risultati attesi
DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO	1 docente di scuola primaria con competenze di pluralità di linguaggi

Progetti Scuola secondaria

Integrazione

TEATRO A SCUOLA, A SCUOLA DI TEATRO

<p>PRIORITÀ DI RIFERIMENTO: 1l 1r 2a 3n individuabili nella normativa vigente</p>	<p><u>Campo 1 l-</u> Potenziamento del l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.(1l)</p> <p>Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione</p> <p><u>Campo 3n-</u> Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazione di gruppi di classe anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.</p> <p><u>Campo 1 r-</u>Alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come lingua seconda</p> <p><u>Campo 2a-</u>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche</p>
<p>BISOGNI DELL'UTENZA</p>	<p>La consistente presenza di alunni Bes (dsa e disabili e con altro tipo di disagio) e di alunni stranieri rende necessario un intervento mirato a favorire l'inclusione</p>
<p>DESTINATARI DEL PROGETTO</p>	<p>Alunni della scuola secondaria</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>-Migliorare la capacità di comunicazione ed espressione anche attraverso canali diversi Favorire le relazioni interpersonali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prendere coscienza del gruppo come entità creativa e ludica insieme - Potenziare la relazione con l'altro come partner di un lavoro comune <p>-Imparare a riconoscere le proprie emozioni , acquisirne maggiore consapevolezza , autonomia e autocontrollo</p> <p>-Incentivare la cooperazione, la collaborazione, il rispetto delle regole e l'accettazione della diversità come importante risorsa</p> <p>-Scoprire, attraverso l'esperienza teatrale, opportunità comunicative e molteplici varietà di linguaggi</p> <p>-Ricerca e proporre metodologie diverse nel rispetto dei diversi stili di apprendimento</p> <p>-Garantire il successo formativo di tutti gli studenti</p>
<p>COMPETENZE ATTESE</p>	<p>Esprimersi e comunicare in maniera adeguata ai vari contesti Saper interagire con gli altri i modo collaborativo e costruttivo</p>

DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Discipline umanistiche, linguistiche, artistiche , musicali, motorie.
SCELTE METODOLOGICHE	Attività di drammatizzazione in forma laboratoriale e di gruppo di
SCELTE ORGANIZZATIVE	Interventi strutturati a seconda delle esigenze emerse anche con eventuale potenziamento dell'orario scolastico (piccolo gruppo, articolazione di gruppi di classi o intera classe)
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	Triennale
PRODOTTI PREVISTI	Rappresentazione teatrale a fine anno all'interno della scuola e sul territorio
VERIFICA E VALUTAZIONE	Osservazione in itinere e valutazione finale dei risultati attesi
DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO	Docenti scuola secondaria: Area umanistica Area artistica

DIDATTICA MULTIMEDIALE

PRIORITÀ DI RIFERIMENTO: Campo 6 lett. h, m, individuabili nella normativa vigente	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7 lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
BISOGNI DELL'UTENZA	L'insegnamento tradizionale è molto distante dai nuovi stili di apprendimento dei ragazzi, si corre il rischio di non riuscire più a trasmettere agli studenti neppure le competenze minime, essenziali per farli sentire adeguati e competitivi nella società in cui vivono. La nostra scuola viene già da un'esperienza di cl@sse 2.0 che ha mostrato come i tool multimediali incoraggino i ragazzi ad esprimere se stessi assumendosi la responsabilità del proprio apprendimento a livello più personale.

	<p>È necessario ampliare tale esperienza a tutte le classi dell'Istituto in modo che le moderne pratiche didattiche diventino metodo consolidato.</p> <p>È necessario altresì aprire ad un nuovo modo di pensare gli spazi dell'apprendimento. Nel progetto punteremo a modificare l'ambiente anche dal punto di vista architettonico e pedagogico utilizzando banchi modulari e interattivi</p>
DESTINATARI DEL PROGETTO	Tutti gli alunni della Scuola Secondaria
OBIETTIVI	<p>Diffondere la conoscenza dei moderni strumenti per la didattica Multimediale (Software, open source, Piattaforme didattiche in rete, Classi virtuali) creando ambienti di formazione permanente.</p> <p>Sviluppare e potenziare una metodologia per la didattica multimediale.</p> <p>Fare esperienza didattica basata sull'uso delle Nuove Tecnologie.</p> <p>Assimilare i linguaggi specifici della comunicazione multimediale</p> <p>Imparare a creare prodotti multimediali con finalità didattico formative (Podcast, animazione video, ebook)</p> <p>Acquisire un uso consapevole e critico delle risorse della Rete.</p>
COMPETENZE ATTESE	<p>Esperienza didattica basata sull'uso delle nuove tecnologie ed in particolare dei Tablet.</p> <p>Conoscenza dei linguaggi specifici della comunicazione multimediale</p> <p>Capacità di realizzare prodotti multimediali finalizzati all'apprendimento didattico.</p> <p>Padronanza ed uso consapevole delle risorse della Rete.</p>
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Discipline umanistiche, linguistiche, artistiche, musicali
SCELTE METODOLOGICHE	<p>Attività di laboratorio Multimediale con differenti strumenti tecnologici. Utilizzo della didattica attraverso l'impiego di Classi Virtuali.</p> <p>Uso consapevole della RETE (Ricerca, affidabilità, verificabilità, sicurezza)</p>
SCELTE ORGANIZZATIVE	
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	triennio
PRODOTTI PREVISTI	
VERIFICA E VALUTAZIONE	<p>Il processo di apprendimento dei docenti sarà monitorato costantemente attraverso la diretta ricaduta delle conoscenze nella didattica di classe.</p> <p>Saranno pubblicati on line e condivisi i lavori multimediali elaborati durante il progetto</p>

DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO	Docenti Secondaria: Area Linguistico-letteraria Area tecnologica
---	--

POTENZIAMENTO LINGUISTICO E DIDATTICA MULTIMEDIALE

PRIORITÀ DI RIFERIMENTO Campo 2 lett. a, p Campo 6 lett. h, m individuabili nella normativa vigente	<ul style="list-style-type: none"> -Valorizzazione e potenziamento competenze linguistiche. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7 lettera i); - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese organizzazioni del terzo settore.
BISOGNI DELL'UTENZA	Formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo- relazionale e sociale in sinergia con gli attuali sistemi multimediali. Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi. Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale.

DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni della scuola secondaria 1^ grado
OBIETTIVI	<p>Servirsi di strumenti in maniera interattiva.</p> <p>Interagire in gruppi eterogenei.</p> <p>Favorire le relazioni con il territorio.</p> <p>Agire in modo autonomo.</p> <p>Educare ai “media” potenziando le abilità di accedere, analizzare, valutare e produrre messaggi in tutti i formati della comunicazione “mediale”.</p> <p>Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro.</p> <p>Stimolare la scrittura creativa.</p> <p>Sviluppare le strategie per l’ideazione e la produzione di testi con tecniche diverse.</p> <p>Educare a comprendere che la lettura aiuta a crescere, ad arricchire e ad alimentare la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento.</p>
COMPETENZE ATTESE	<p>Salvaguardare l’identità personale dell’allievo durante tutto il suo percorso scolastico</p> <p>Potenziare le abilità di ciascun alunno</p> <p>Sviluppare la curiosità</p>
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Discipline umanistiche, linguistiche, artistiche , tecnologiche
SCELTE METODOLOGICHE	Attività laboratoriali, metodo cooperativo, utilizzo delle tecnologie digitale, problem solving, metadidattica
SCELTE ORGANIZZATIVE	Necessario un docente nella scuola secondaria e uno nella scuola primaria per attuare gli interventi didattici.
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	<p>Triennale</p> <p>Fasi realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Partecipazioni degli alunni della primaria con i ragazzi della secondaria a progetti comuni con raccolta articoli che rappresentino quanto proposto dalla scuola durante l’intero anno scolastico per la realizzazione del giornalino scolastico. -Partecipazione e coinvolgimento degli alunni della primaria e secondaria a laboratori di lettura e scrittura creativa. - Indagine sugli interessi, i gusti, le preferenze di lettura degli alunni. - Scelta di letture stimolo con percorsi liberi e guidati.

	<ul style="list-style-type: none"> -Creazione di uno spazio-lettura rilassante e piacevole. -Realizzazione di qualificanti momenti di “ascolto” per il “piacere di sentir leggere” - Utilizzo pratico della biblioteca scolastica. -Visite a librerie e alla Biblioteca comunale. -Imparare a scrivere dagli autori dei testi considerati. -Attività di scrittura creativa. -Libera produzione in prosa e in versi. -Realizzazione di un libro digitale.
PRODOTTI PREVISTI	Giornalino (prodotto sia su CDrom che online sul sito della scuola) Costruzione di un libro multimediale con attività laboratoriali gestite prevalentemente con l’uso dei media.
VERIFICA E VALUTAZIONE	<p>Monitoraggio svolto dalle Funzioni Nuove Tecnologie, POF e dalla Commissione Miglioramento.</p> <p>Schede di rilevazione sul consolidamento e potenziamento delle abilità di base.</p> <p>Schede di recensione dei libri letti.</p> <p>Elaborati multimediali prodotti dai laboratori letterari</p> <p>Questionari ad alunni e genitori</p>
DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO	Docenti Secondaria 1° grado: Area linguistica-letteraria Area tecnologica

CONTINUITA' ORIENTAMENTO SCUOLA PRIMARIA/ SECONDARIA

PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente	Campo 1 - “ S)” definizione di un sistema di orientamento
BISOGNI DELL’UTENZA	continuità nel processo educativo prevenzione del disagio, creazione di un clima di integrazione culturale e sociale

DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni della scuola primaria e secondaria
OBIETTIVI	Formazioni prime classi sulla base di un confronto costante tra insegnanti dei due ordini di scuole Programmare percorsi curricolari verticali condivisi Adozione di obiettivi, metodi e strumenti comuni tra diversi ordini di scuola
COMPETENZE ATTESE	Salvaguardare l'identità personale dell'allievo all'inizio di un nuovo percorso scolastico Garantire un sereno passaggio tra i due ordini di scuola Prevenire l'insuccesso scolastico
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Area linguistica e scientifica
SCELTE METODOLOGICHE	Attività laboratoriali, metodo cooperativo, utilizzo delle tecnologie digitale, problem solving, metadidattica
SCELTE ORGANIZZATIVE	Necessario collegamento giornaliero tra scuola primaria e secondaria che hanno diversa ubicazione con un docente che possa nella stessa giornata attuare interventi didattici sia alla primaria che alla secondaria; divisione delle classi nelle attività di laboratori con alunni di diverse scuole
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	Intero anno scolastico Fasi realizzazione: -Visita alla scuola secondaria delle classi V accompagnate delle insegnanti con partecipazione a lezioni di varie materie . -Visita alla scuola secondaria da parte di alunni e genitori delle V classi della primaria in orario extrascolastico possibilmente durante lo svolgimento di attività extracurricolari della scuola secondaria. -Partecipazioni dei bambini della primaria con i ragazzi della secondaria a progetti comuni con realizzazione elaborati, recite, canti alla fine dell'anno scolastico -Incontro di presentazione dell'organizzazione della scuola di tutti i genitori dei neo-iscritti con la dirigenza scolastica per risolvere dubbi su struttura oraria, risorse, progetti, ambienti, laboratori e POF. Riunione insegnanti classi quinte e classi prime sc.sec. per la condivisione della scelta libri di testo ; verifica degli obiettivi delle attività svolte in continuità e loro attinenza al curricolo verticale con il POF partecipazione e coinvolgimento degli alunni della primaria con secondaria a laboratori teatrali e musicali. Laboratori di matematica e scienze con attività condivise dalle V classi della primaria e dalle prime della secondaria da svolgersi nel nuovo laboratorio scientifico della scuola
PRODOTTI PREVISTI	Spettacolo teatrale,concerti vocali e strumentali, ricerche e presentazioni multimediali di carattere scientifico e letterario
VERIFICA E	Monitoraggio svolto dalle Funzione Strumentale Continuità, POF e dalla Commissione Miglioramento.

VALUTAZIONE	Elaborati multimediali prodotti dai laboratori scientifici e letterari, concerti e recite di fine anno scolastico Questionari ad alunni e genitori
DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO	Un docente area scientifica-matematica, un docente area linguistica-letteraria

10) FONDO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

A seguito dell'assegnazione delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo didattico ed altre voci (Programma annuale 2015 – periodo settembre-dicembre 2015), la scuola dispone di un Fondo di Funzionamento dell'Istituzione Scolastica corrispondente a € 29.177,29 (ventinovemilacentosettantasette/29).

11) ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO E FORMAZIONE DEGLI STUDENTI

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

Con il presente Piano si intendono indicare gli indirizzi generali per un Piano triennale di Formazione a partire dall'anno scolastico 2016/17. Destinatari delle iniziative di Formazione sono: i docenti dei tre ordini di scuola e/o il personale A.T.A. come pure gli studenti relativamente alla formazione per il primo soccorso limitatamente agli alunni della scuola secondaria di 1° grado.

Per ciascuno dei tre anni scolastici ci si prefiggono i seguenti obiettivi:

docenti: favorire la crescita professionale dei docenti con iniziative idonee a sviluppare un aggiornamento formativo teso al miglioramento delle performance didattiche e culturali.

L'acquisizione delle competenze necessarie e degli strumenti didattici e metodologici per favorire il processo di apprendimento di tutti gli studenti ed in particolare l'inclusione degli allievi con disabilità e difficoltà di integrazione scolastica.

Personale A.T.A.: favorire la crescita professionale degli Assistenti amministrativi, nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione e di dematerializzazione, e dei Collaboratori scolastici, valorizzandone il ruolo attraverso la consapevolezza sulle competenze **generali e trasversali** rispetto all'organizzazione della scuola e attraverso gli obiettivi educativi, di integrazione e di relazione con l'esterno.

Per la Formazione alla Sicurezza si proporranno annualmente dei Corsi di primo soccorso per i docenti e non docenti come pure per gli studenti delle classi prime della scuola secondaria

Ad anni alterni si proporrà al personale scolastico (docente e non) un corso antincendio tenuto dai Vigili del Fuoco (antincendio medio).

Anno 2016/17: Un Progetto triennale di Formazione che si propone è quello denominato **VALUTARE E AUTOVALUTARE**. La proposta di formazione parte dal rapporto di valutazione esterna Invalsi e dal RAV per l'anno scolastico 2014/15. In tali documenti sono state individuate come criticità le aree relative alla *progettazione didattica e valutazione degli studenti e all'autovalutazione d'Istituto*

Per il miglioramento di dette aree, è stata individuata come priorità il potenziamento delle competenze dei docenti, al fine di coordinare al meglio le attività di progettazione e quelle di valutazione degli alunni, nonché di definire criteri comuni di valutazione, ampiamente condivisi.

Si avverte, pertanto, l'esigenza di un percorso di formazione specifica di tutti i docenti, orientato al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento, con l'elaborazione di un sistema di valutazione comune e condiviso dai docenti, alunni e genitori, che permetta il conseguimento di risultati maggiormente rilevanti, non limitandosi alla sola, certificazione degli apprendimenti, ma stimolando la motivazione degli alunni ad apprendere, l'autovalutazione, l'autoriflessione e il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Il percorso formativo prevede anche la formulazione di un protocollo per l'autovalutazione dell'Istituto, per il miglioramento continuo del servizio scolastico, in termini di efficienza, efficacia, economicità e produttività

Destinatari del progetto sono tutti i docenti, gli alunni, le famiglie, il personale ATA e i soggetti esterni.

Attività 1° anno (2016/17) Formazione specifica dei docenti sulla valutazione e autovalutazione

Obiettivi (risultati attesi),(output) acquisizione competenze specifiche sui criteri di

Valutazione e autovalutazione (out come) pieno coinvolgimento di tutto il personale docente.

Indicatori partecipazione di tutti i docenti agli incontri di formazione / soddisfazione dei docenti.

Target atteso frequenza della totalità dei docenti per almeno l'80% del monte ore previsto / miglioramento delle performance dei docenti.

Data conclusione (1^ fase) 30.05.2017.

Budget del progetto 20.000,00 EURO

DURATA COMPLESSIVA DEL CORSO: 120 ORE (40 ORE ANNUALI)

Una ulteriore proposta è quella denominata “**Didattica digitale e classe 2.0**” Destinatari: docenti del 1° ciclo. Relatore del Corso: Prof. Tuliani (docente di Lettere nell’Istituto) Il Corso si articolerà in Corsi di 10 ore ciascuno (spesa prevista 500,00 euro) i docenti saranno suddivisi in 4/5 gruppi di 20 docenti . Il Corso verrà implementato in 3 anni. I corsi si articoleranno secondo i seguenti argomenti: “Le nuove tecnologie e il Cooperative Learning. La didattica 2.0 e la Flipped Classroom” (Corso Base e Avanzato): Trasformazione della metodologia tradizionale di insegnamento fondata sulla successione di lezioni frontale e sul libro di testo, nella creazione di una comunità di apprendimento

- 1). In presenza e online che condivide materiali digitali ed interagisce tra pari e con il docente. utilizza delle risorse in modalità Mobile Learning. Per IC: conoscere le finalità didattiche del blog di classe, apprendere a costruire e gestire il blog di classe.
- 2). “Editoria digitale: ebook didattici con le risorse di rete e i programmi per computer e tablet” (Corso Base e Avanzato): realizzare ebook e prodotti multimediali con il tablet e open source di rete. Sviluppare tecniche di lavoro cooperativo. Apprendere a lavorare su intelligenze multiple.
- 3). “Coding e robotica di base nelle discipline scientifiche (fisica e geometria) e umanistiche (Digital Storytelling)”: introduzione fin dalla scuola primaria e secondaria inferiore di attività di sviluppo software che permettono la costruzione del pensiero computazionale e la pratica di tecniche di problem-solving. la didattica con il robot “Sphero”.

Sul versante della SICUREZZA verranno proposte a tutto il personale scolastico un Corso di primo soccorso finalizzato sia agli interventi più frequenti, di ogni giorno, sia ad interventi più importanti e complessi tipo “salva vita” , anche con ausilio tecnico tipo il defibrillatore. Il Corso sarà proposto in due anni per, ogni volta, a metà del personale scolastico.

Verrà proposto, ogni anno, un Corso di Primo Soccorso anche agli studenti delle classi prime.

Il Corso verrà organizzato in 2 sub/corsi che suddivideranno gli alunni in due gruppi per apprendere le tecniche di primo soccorso anche con l’uso del defibrillatore.

Anno 2017/18: Si ripropone il Corso VALUTARE E AUTOVALUTARE 2^ fase; data prevista di conclusione: 30.05.2018.

Si propone la 2^ fase del Corso “DIDATTICA GENERALE E CLASSE 2.0”.

Verranno riproposte le **attività di formazione per la sicurezza** come sopra indicato .sia per il personale scolastico che per gli studenti.

Un’altra iniziativa è quella di trattare una “disciplina verticale” con la finalità di approfondire con i docenti della primaria e secondaria la teoria del curriculum verticale applicata ad una disciplina: la matematica. In questo caso si vuole superare la lezione frontale attraverso un approccio con la materia personalizzato, creativo e metodologicamente nuovo.

Relatori del Corso saranno i Proff. Castellini e Fazzino; il Corso durerà 15 ore; per una spesa di 900 euro.

Si intende proporre un **Corso sul tema dell’Inclusione** che, tratti dei disturbi di apprendimento utilizzando i programmi specifici per la didattica proposti dai docenti del Centro Territoriale di Supporto CTS per un totale di 8 ore.

Anno 2018/19: per la sicurezza si ripropongono le medesime iniziative degli anni precedenti.

Si ripropone la 3^a ed ultima fase del Progetto di Formazione VALUTARE E AUTOVALUTARE.
Verrà proposta la terza ed ultima fase di implementazione del Corso “DIDATTICA GENERALE E CLASSE 2.O”.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Assistenti Amministrativi

Attività 1° anno (2016/17) DEMATERIALIZZAZIONE E GESTIONE DOCUMENTALE

Il corso si propone di affrontare le tematiche della gestione documentale a norma nell’ambito dei processi di dematerializzazione previsti dal **Codice della PA digitale**. Saranno affrontati gli aspetti normativi, organizzativi e tecnologici della gestione documentale nella PA, con l’obiettivo di offrire un quadro esaustivo delle opportunità di efficientamento dei processi connesse alla dematerializzazione. Sarà confrontata la tradizionale organizzazione basata sull’uso dei documenti cartacei con quella basata su una completa gestione documentale, informatizzata e a norma, evidenziando i principali problemi connessi alla trasformazione del primo tipo di organizzazione nel secondo, i vincoli posti dall’attuale quadro normativo sulla dematerializzazione e sul trattamento dei dati, le ricadute sui piani normativo, tecnologico e organizzativo, vantaggi/svantaggi della trasformazione.
modulo di 8 ore (4+4)

Attività 3° anno (2018/19) COME CAMBIA LA SCUOLA DOPO LA LEGGE 107/2015

Cosa cambia nella scuola dopo la Legge 107/2015

Il ruolo del dirigente, dei docenti e del personale ATA nella scuola dell’autonomia

Il corso si propone come un momento di riflessione sulla Legge 107/2015, in particolare sulle nuove funzioni ed attribuzioni in essa previste.

modulo di 8 ore (4+4)

Attività 3° anno (2018/19) PROBLEM SOLVING

Definizione e strutturazione del problema

Strategie

Resistenza al cambiamento

Strumenti del Problem Solving

modulo di 8 ore (4+4)

Il corso si propone di far acquisire il metodo del Problem Solving finalizzato ad impostare concretamente e attraverso la creatività una nuova cultura

